



CMS Newsletter Italia

La responsabilità penale del medico dopo la Legge Gelli

in LinkedIn
LN Law-Now
RZ RegZone

[English Version](#)

Introduzione

In data 1 aprile 2017 è entrata in vigore la legge n. 24 dell'8 marzo 2017 (c.d. "Legge Gelli") che ha modificato l'assetto in materia di responsabilità oltre che civile, anche penale del medico, delineato dal Legislatore solo qualche anno prima con la Legge n. 189 dell'8 novembre 2012 (c.d. "Legge Balduzzi").

La c.d. Legge Balduzzi

L'art. 3, comma 1, della Legge n. 189 dell'8 novembre 2012, prevedeva che *"l'esercente la professione sanitaria che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica non risponde penalmente per colpa lieve"*.

Secondo l'interpretazione della Suprema Corte di Cassazione, l'art. 3, comma 1, della L. Balduzzi escludeva la rilevanza penale della colpa lieve, in caso di condotte lesive poste in essere in osservanza delle linee guida o di pratiche terapeutiche mediche virtuose.

La norma restringeva l'ambito di applicazione dei reati di omicidio colposo (art. 589 cod. pen.) e di lesioni colpose (art. 590 cod. pen.) ai soli casi in cui le condotte erano qualificate da colpa grave, anche se poste in essere in attuazione di direttive scientifiche.

La limitazione della responsabilità del medico, così come delineata, operava anche nelle ipotesi di errori connotati da profili di negligenza o imprudenza.

La c.d. Legge Gelli

Il recente intervento legislativo incide significativamente sul controverso tema della responsabilità medica, comportando talune rilevanti modifiche normative sotto il versante penale, mediante l'introduzione dell'autonomo titolo di reato *“Responsabilità penale dell'esercente la professione sanitaria”*, al nuovo art. 590 sexies cod. pen.

L'art. 6 della legge Gelli introduce l'art. 590 sexies cod. pen., che configura una nuova fattispecie incriminatrice, rivolta unicamente agli operatori sanitari, e che costituisce una *“norma speciale”* rispetto alle tradizionali ipotesi codicistiche di lesioni personali e omicidio colposo di cui agli artt. 589 e 590 cod. pen., di cui condivide il solo trattamento sanzionatorio.

Il vero rilievo della nuova disposizione consiste, tuttavia, nella previsione della specifica *“causa di non punibilità”* inserita al secondo comma dell'art. 590 sexies cod. pen. che esclude la punibilità degli operatori sanitari per i reati in essa contemplati, nel caso in cui *“l'evento si sia verificato a causa di imperizia (...) quando sono rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida come definite e pubblicate ai sensi di legge ovvero, in mancanza di queste, le buone pratiche clinico-assistenziali, sempre che le raccomandazioni previste dalle predette linee guida risultino adeguate alla specificità del caso concreto”*.

Nella causa di non punibilità, così come delineata nel nuovo art. 590 sexies cod. pen., non è più presente alcun riferimento alla colpa lieve, essendo indifferente, pertanto, il grado della colpa.

Inoltre, le condotte negligenti e imprudenti, in precedenza non escluse dall'ambito di operatività della causa di non punibilità prevista dalla Legge Balduzzi, sono implicitamente escluse dall'art. 590 sexies, co. 2 cod. pen., che richiede in modo espresso che l'evento si sia verificato a causa di imperizia.

Pertanto, al fine dell'operatività della speciale causa di non punibilità, è necessaria la compresenza delle seguenti circostanze, tra loro concorrenti:

- l'evento si deve essere verificato a causa di imperizia;
- sono state rispettate le raccomandazioni previste dalle linee guida (come definite e pubblicate ai sensi di legge) ovvero, in mancanza di queste, le *best practices* clinico-assistenziali;
- le raccomandazioni previste dalle linee guida risultano adeguate alla specificità del caso concreto.

Occorre evidenziare, inoltre, che l'art. 6 della Legge Gelli ha abrogato espressamente l'art. 3, comma 1, della Legge Balduzzi che prevedeva la causa di non punibilità per l'esercente la professione sanitaria che si fosse attenuto alle linee guida e alle buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica e che versasse in colpa lieve.

Infine, si rileva che, secondo la giurisprudenza di legittimità, per i fatti anteriori all'1 aprile 2017 può trovare ancora applicazione, ai sensi dell'art. 2 cod. pen., la disposizione di cui all'abrogato art. 3, co. 1, della Legge Balduzzi che, evidentemente, è stata ritenuta normativa più favorevole per il reo.

Criminal liability in the medical profession after the Gelli Law

On 1 April 2017 Law no. 24 dated 8 March 2017 (the so-called “Legge Gelli”) came into force; this law amends the legal framework relating to civil and criminal liability of the medical profession in Italy, which had been outlined by the Legislator only a few years ago with Law no. 189 of 8 November 2012 (the so-called “Legge Balduzzi”).

The so-called Balduzzi Law

According to Article 3, paragraph 1 of the above-mentioned Law, *“the medical professional that carries out his activity, following the guidelines and best practices confirmed by the scientific community, does not respond to the crimes committed with slight negligence”*.

According to the interpretation of the Supreme Court (Suprema Corte di Cassazione) this provision of the Balduzzi Law did not consider slight negligence as criminal when widely accepted medical guidelines or general therapeutic best practices are used. According to this provision, the crimes of manslaughter (section 589 of Italian Criminal Code) and personal injury (section 590 of the Italian Criminal Code) are not generally applicable and can only be considered in case of gross negligence, even if committed while respecting scientific guidelines.

The limitation of the doctor's liability, as outlined by this law, also considered cases of professional negligence characterized by carelessness or imprudence.

The so-called Gelli Law

The new Gelli Law has significantly impacted the controversial issue of medical liability, including significant amendments (for both criminal and civil aspects) with the introduction of a new autonomous offence of "criminal liability of the medical professional" under the new Article 590-sexies of the Italian Criminal Code.

Article 6 of the Gelli Law introduces Article 590-sexies of the Italian Criminal Code, which constitutes a new crime only for healthcare professionals. It is a "special rule" with respect to the traditional crimes of personal injury and manslaughter even though the sanctions provided for by the Italian Criminal Code are the same.

However, the real importance of the new provision consists in the specific exemption from punishment included in the second paragraph of Article 590-sexies of the Italian Criminal Code, which excludes criminal responsibility of healthcare professionals in relation to the offences covered therein when the event is the result of inexperience, in the case that the guideline recommendations are adhered to, or when the best clinical practices are respected and - in any case – if these are adequate, in relation to the particularities of the specific case.

The exemption from punishment, as outlined by the new Article. 590-sexies Italian Criminal Code, does not contain references to slight negligence, the degree of the negligence being indifferent.

Additionally, careless and imprudent conduct, previously not excluded from the scope of the exemption from punishment provided by the Balduzzi Law, is implicitly excluded from sec. 590-sexies, paragraph 2 of the Criminal Code, which expressly considers that the incident occurred as a result of inexperience.

Therefore, for the purpose of the special exemption from punishment, the following circumstances, must be simultaneously present:

- It must be verified that is a result of inexperience;
- The recommendations provided for by the guidelines (as defined and published by law) or, failing these, the clinical best practices have been complied with;
- The recommendations contained in the guidelines are appropriate with regards to the specificity of the concrete case.

It should also be noted that Article 6 of the Gelli Law expressly abrogates Article 3, paragraph 1, of the Balduzzi Law, which provided the exemption from punishment for the health professional who acted with slight negligence and had followed the guidelines and best practices suggested by the scientific community.

Finally, it is noted that, according to the case law, for events which took place before 1 April 2017, pursuant to Article 2 of the Criminal Code, the provision of the abrogated art. 3, paragraph 1 of the Balduzzi Law can still be applied, which is evidentially considered favorable.

Emilio Battaglia
Partner

emilio.battaglia@cms-aacs.com

Le opinioni ed informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo. Esse pertanto non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'espressione di un parere professionale. La Newsletter è proprietà di CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni.

The views and opinions expressed in CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter are meant to stimulate thought and discussion. They relate to circumstances prevailing at the date of its original publication and may not have been updated to reflect subsequent developments. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter does not intend to constitute legal or professional advice. CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni's Newsletter is CMS property.

CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni è membro di CMS, organizzazione internazionale di studi legali e tributari indipendenti.

Uffici CMS: Aberdeen, Algeri, Amburgo, Amsterdam, Anversa, Barcellona, Belgrado, Berlino, Bogotá, Bratislava, Bristol, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Casablanca, Città del Messico, Colonia, Dubai, Duesseldorf, Edimburgo, Francoforte, Funchal, Ginevra,

Glasgow, Hong Kong, Istanbul, Kiev, Lima, Lione, Lipsia, Lisbona, Londra, Lubiana, Lussemburgo, Madrid, Manchester, Medellín, Milano, Monaco, Mosca, Muscat, Parigi, Pechino, Podgorica, Praga, Reading, Rio de Janeiro, Roma, Santiago del Cile, Sarajevo, Shanghai, Sheffield, Singapore, Siviglia, Sofia, Stoccarda, Strasburgo, Teheran, Tirana, Utrecht, Varsavia, Vienna, Zagabria e Zurigo.

cms.law

Se non desiderate ricevere in futuro questa email Cliccare qui
If you do not wish to receive any future e-mails Click here